

Le suore di San Giuseppe ricordano il loro fondatore

Jean-Pierre Médaille, 1610-2010

ROSALBA SCATURRO

“Nato per le missioni”, è quanto si legge nei cataloghi romani dei gesuiti riferito a Jean Pierre Médaille, fondatore nascosto delle Suore di San Giuseppe. Il 6 ottobre, in occasione del 400esimo anniversario della nascita, la famiglia giuseppina del mondo intero lo ha ricordato. Nella diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino il carisma del *Piccolo Disegno* – è così che il padre chiamava l'associazione che Gesù nascosto nell'Eucarestia gli aveva rivelato – è all'opera dal 1859 quando l'allora vescovo mons. Fortunato Maurizi accoglie ufficialmente le suore a Veroli. Alla prima comunità ciociara ne seguiranno diverse; fra le altre si ricordano Ceprano nel 1864 e Ferentino appena due anni fa. Già nel 1650 il p. Médaille,



Jean Pierre Médaille, fondatore delle suore di San Giuseppe

nei Testi Primitivi consegnati alle sue figlie spirituali, non affida compiti e opere particolari. Esse cercheranno di rispondere alle necessità materiali e spirituali del tempo in cui vivono nella fedeltà allo Spirito Santo. Il carisma di *comunione* delle 13.000 suore di San Giuseppe nel mondo le chiama oggi a lavorare per promuovere la giustizia, la riconciliazione, l'incontro personale con Gesù Figlio di Dio che desiderano seguire nella via dell'annientamento. L'essere “nulla per se stesse ma tutte di Dio e del caro prossimo” è, infatti, la corsia preferenziale affinché tutti siano Uno in Cristo. I festeggiamenti si concluderanno il 15, 16 e 17 ottobre a Roma quando famiglie, giovani e consacrate si riuniranno per condividere momenti di approfondimento, fraternità e di spiritualità.

Convegno a Madonna del Piano «Dignità, diritti, accoglienza delle persone con disabilità»

Attenzione puntata su “Dignità – Diritti – Accoglienza delle persone con disabilità”: è questo il tema del Convegno organizzato dal dinamico Gruppo Peter Pan di Castro dei Volsci, con il contributo della Regione Lazio.

Il Convegno si inserisce all'interno del Progetto Incredibilmente Abili ed è in programma giovedì 14 ottobre alle ore 16.00 presso il teatro “Gassman” in via Antonino Carnevale, in località Madonna del Piano.

Dopo il saluto del vescovo diocesano, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, saranno diversi gli ospiti che porteranno il loro contributo: la Dott.ssa Gloria Sica, docente di Storia e Filosofia, proporrà una riflessione su “Diritti umani – Diritti del disabile”; Suor Michela Carrozzino, Presidente dell'Associazione

Mediteraneo senza Handicap, parlerà della tematica “Il disabile nel Vangelo”; il Dr. Mario Colasanti, fisioterapista presso la Asl di Frosinone, sarà chiamato a presentare “Il ruolo dei Servizi Sanitari: realtà e prospettive” e la dott.ssa Marina Marini, presidente dell'Unitalsi di Frosinone, interverrà sull'argomento “Le associazioni di volontariato: insieme per una progettualità sempre più efficace”. Ma non mancheranno delle testimonianze dirette, il tutto moderato dalla dott.ssa Elena Judit Ardisson.

In contemporanea al Convegno, inoltre, sarà possibile visitare la mostra fotografica “Momenti del Gruppo Peter” e quella di lavori manuali realizzati dal dinamico gruppo durante i laboratori di ceramica, decoupage e pittura.



Una foto di gruppo che ritrae alcuni membri del Gruppo Peter Pan

Comunità in festa per San Michele

VALLECORSA



Un'istantanea della processione

ROBERTO MIRABELLA

Un percorso spirituale di grande fascino e unità, ha preceduto il giorno dedicato al Patrono di Vallecorsa: “l'estate di ... San Michele Arcangelo”. È la storia di un Angelo e di una Valle, scritta nel tempo, dagli uomini della fede. Il Simulacro di S. Michele, è lì: una Statua che è testimone di tanta devozione, nella sua superba bellezza, e racchiude segreti di secoli. Un'Immagine che ammalia, indifferente (oltre), al valore di storia, ed arte. Ignoto l'autore: mistero su mistero...unico indizio: un mese, un giorno, e un'alba, 29 settembre. Una festa magnifica quella che si è svolta per il Protettore, migliaia di pellegrini, che sono giunti, da tutta la provincia, e anche dall'Estero. La giornata è iniziata con la Messa della Comunione Generale, h 6.00 (Panegirico e Lodi), poi, c'è stato l'abbraccio simbolico tra fede e stato, con il parroco Don Stefano Giardino, che sulla piazza della Chiesa, ha accolto il vice Sindaco, Anelio Ferracci, con un abbraccio fraterno, e insieme sono andati ad accogliere, dinanzi al Monumento ai Caduti, le autorità religiose, il Vescovo, Mons. Angelo Loppa, le autorità civili: i sindaci e assessori delle città vicine, che hanno voluto onorare Vallecorsa, e San Michele. Solenne la concelebrazione della messa, con il Mons. Angelo Loppa, che nell'omelia è stato incisivo nel suo ricorso alla fede “il senso della vita è negli occhi di chi soffre, nei bimbi che quotidianamente affrontano il dolore della diversità, nei gesti

semplici e veri della fede”, il Vicario Foraneo, Don Adriano Testani, i Parroci di Vallecorsa: Don Stefano Giardino (Sant'Angelo), e Mons. Elvidio Nardoni (San Martino), Don Romano Sacchetti, Don Michele Colagiovanni, Mons. Elio Ferrari, Mons. Dario Nardoni, Don Marek, e altri presbiteri della diocesi.

Sempre suggestiva e unica la tradizione dell'offerta del Vitello (offerta dalla famiglia Ascolani), che è stato condotto in chiesa sino all'altare, con paramenti “sacri”, e fatto inginocchiare davanti al Vescovo, e a S. Michele, a ricordo dell'apparizione dell'Arcangelo, sul Monte Gargano, nel 490. E poi la tradizionale Processione con la Taurinica e secolare Statua del Patrono S. Michele, ricoperta di ori, impreziosita anche da un bracciale d'oro, offerto da tutti i Micheli e le Michele, della cittadina.

La processione si è snodata lungo tutte le strade del paese, con l'intervento del clero, delle autorità comunali, del Sindaco dott. Michele Antoniani, militari, civili, il popolo, la Banda Musicale “G. Verdi, diretta, dal M° Prof. Benedetto Agresta; la Cappella Musicale San Michele Arcangelo, diretta, dal M° Michele Colandrea; la Confraternita di San Michele; l'Arciconfraternita della Buona Morte e Orazione; le Zelatrici del Sacro Cuore di Gesù; i Michele e le Micheline; le confraternite di Amaseno, uomini, donne e bambini, la Banda Musicale “Città di Lauro”. Ed è stato il tempo di pregare. Il reale è fede, complice la notte del tempo...

STRANGOLAGALLI

ENZO CINELLI

Grande è stata la partecipazione alla festa patronale nel paese ernico. Tanti gli appuntamenti spirituali curati con grande attenzione dal parroco, don Waldemar, che hanno visto nel tardo pomeriggio di mercoledì scorso il culmine nella solenne processione della Statua di S. Michele Arcangelo, lungo le strade addobbate a festa del caratteristico borgo. Quest'anno durante l'omelia, il giovane don Andrea Viselli ha sottolineato il legame profondo tra questa fervente comunità cristiana ed il suo patrono, alla presenza di numerose autorità civili e militari non solo del paese.



Un momento dei festeggiamenti